

Gattai
«È salva l'autonomia del Coni»

ROMA. «Non ho avuto il tempo di leggere tutto il testo della legge...»

Canetti
«Le nostre richieste al ministro»

ROMA. Al termine dell'incontro con il ministro Carraro sul disegno di legge per lo sport, Nedo Canetti...

Il ministro ha presentato il disegno di legge. Meno vincoli parastatali più trasparenza e controlli

Novità: commissario al Coni nel caso di irregolarità. Molti consensi ma critiche dagli Enti di promozione

«Le mie proposte per lo sport» Carraro e una legge difficile

Con un notevole ritardo - i primi annunci sono di oltre un anno fa - è buon ultimo dopo le numerose iniziative parlamentari, il governo ha finalmente varato un disegno di legge-quadro sull'ordinamento sportivo che verrà presentato oggi...

ROMA. L'impianto del progetto non si discosta molto dalle precedenti proposte. Non si tratta in effetti di una riforma ma di un aggiornamento dell'esistente.

prattuto al Coni. «Se in Parlamento ci sarà un'ampia convergenza su eventuali modifiche, vedremo di intervenire...»

le norme non se le sarà date. Tra gli Enti di promozione sportiva non ci sono stati commenti entusiastici.

Pallavolo. Coppa Campioni A Bruxelles la Teodora sogna un prestigioso bis. Primo atto con la Dinamo

Da oggi a Bruxelles, la Teodora Ravenna difende il suo titolo di campione d'Europa nel volley femminile. Un tentativo difficile dopo l'exploit dell'anno passato a Salonicco...

GIORGIO BOTTARO

BRUXELLES. Si sono rinviate ancora tutte e quattro le partite di una Coppa Campioni di pallavolo femminile... Peccato di presunzione o lucida follia a rin di bene, la Teodora '88-89 ha anche rinunciato a tessere la scottatura straniera come consentito dal regolamento.

Toro e Juve vanno male, Umberto Agnelli propone Fusione, una strana idea. A Torino non piace a nessuno

«Gli incassi di Torino e Juventus bastano da soli a dimostrare che, volendo due grandi squadre, si rischia di non averne nemmeno una»

livelli può spendere i soldi solo se gli arrivano tutti e subito dal grande pubblico. La Juve è un caso a parte: più che una società come le altre, è una propaggine della Fiat che, essendo una grande azienda, non ha difficoltà a stornare dal suo bilancio annuale una ventina di miliardi per finanziare la squadra che ne è, in parte, anche l'immagine.

TULLIO PARISI

TORINO. Come se non fossero sufficienti i problemi di Juve e Toro, adesso ci si è messa anche la squadra di basket che sembra marciare spedita verso la A2. Torino è in piena crisi sportiva. Umberto Agnelli, appena stipulato un importante accordo tra la Toro Assicurazioni e la francese Cap. rilancia il sasso: lo sport torinese è in cassa integrazione, occorre agire subito per non chiudere.

Al Torino, invece, ciò che è mancato è l'ingegno. Dunque il simbolo granata, questo è il problema. Seneca Sergio Vatta, il trionfatore di Viareggio: «Io sarei d'accordo con l'idea della fusione, purché la squadra si chiamasse Torino e avesse i colori granata. Agnelli è astuto: ingloberebbe il nostro capitale-giocatori della Primavera e risolverebbe il problema del vivaio che da anni è inesistente.



Duri scontri a Limassol così è finita Cipro-Scozia

NICOSIA. Assurdo episodio di violenza a Limassol al termine dell'incontro di calcio di mercoledì scorso, valido per le qualificazioni ai Mondiali '90 tra la nazionale cipriota e la Scozia.

des, senza accennare minime al termine dell'incontro. La polizia locale avrebbe individuato in un uomo di 32 anni, tale Andreas Pombouris, l'aggressore del direttore di gara. I disordini hanno coinvolto più di un migliaio di persone e hanno causato il ferimento di otto poliziotti.



Ruggiero Rizzitelli

I tedeschi strapazzati (5-2) dalla Roma nella finale al Flaminio. Se il Werder Brema è tutto qui il Milan può stare tranquillo

Con una vittoria «pesante» (5-2) la Roma ha battuto il Werder Brema, prossimo avversario del Milan in Coppa Campioni ed ha così vinto il quadrangolare «Città di Roma». Liedholm ha cambiato parecchio, schierando una difesa inedita, alla ricerca di nuovi lumi, in vista della difficile trasferta di Bergamo.

RONALDO PERCOLINI

quattro a zero. «Si vede che non conosce l'Atalanta e non ci ha visti giocare domenica scorsa...» fa il Barone. Ma la di là del punteggio e del fatto che il Werder è apparso un po' sottotono rispetto alla partita di due giorni fa contro la nazionale sovietica, ieri al Flaminio si è vista una Roma tonica, concentrata e capace di creare del gioco.

cludere con la cerimonia della consegna della coppa e trofei. È l'apoteosi giallorossa fa passare in secondo piano anche la rimpatriata di Sacha Zavarov che ha ritrovato i suoi compagni nell'incontro, prima della finale, con il Palermo per l'assegnazione del terzo posto.

ROMA. Peruzzi 6; Gerolin 6, Nela 6; Manfredonia 6,5; Tarnopolski 6,5; Pollicano 6 (46 Ferrarini 6); Rizzitelli 6,5 (46 Renato 7). Di Mauro 6,5; Voeller 7,5; Giannini 6; Massaro 7 (12 Tancredi, 13 Collovati, 15 Andreade). WERDER BREMA. Reck 5,5; Schaal 5 (61 Burgsmuller 5), Ordenewitz 5,5; Bratseth 6,5; Sauer 5; Borowka 6; Wolter 6; Volava 5; Riedle 5; Neubart 4; Meier 5 (61 Kutzop). (12 Rollman, 15 Skogheim, 16 Hartgen). RETI. 20' Rizzitelli, 31' Voeller, 36' Bratseth, 53' Renato, 56' e 79' Massaro, 89' Bratseth. ARBITRO. Longhi di Roma 6. NOTE. Angoli 3-1 per il Werder Brema, spettatori 3000 circa.

Basket. Due giornate al campo dell'Alibert Livorno, allarme rosso sul parquet che scotta

Partita alla Pini per 2-0 e due turni di squalifica del campo. Le intemperanze del pubblico costano alla società toscana che avanza ricorso. Una serata nella quale arbitri, pubblico e forze dell'ordine facevano a gara nel perdere la testa.

PAOLO MALVENTI

deganutti di Udine, non certo in una delle serate migliori; per passare, subito dopo, al pubblico responsabile non solo di aver lanciato vigliaccamente in campo alcune monete, ma anche di scarissima intelligenza. Quando al 27' la partita è stata sospesa sul 54 pari, le cose stavano mettendosi, tra l'altro, bene per i padroni di casa che avevano ancora 13 minuti a disposizione per regolare una Pini apparsa sbiadita.

spogliatoi degli arbitri veniva la decisione. Partita sospesa. Tra i giocatori dell'Alibert la reazione è calda: è stata quella di profonda delusione per l'esito di questo incontro, uno tra i più importanti della stagione. Una stagione che felicemente avrà visto i biancorossi affiancati al play off. Ora tutto è da rifare. La società avanzerà ricorso contro la decisione del giudice sportivo nel tentativo di veder ridotta la squalifica del campo. Resta comunque una lezione nei confronti di quanti, pensando di fare una ragazzata, hanno messo in pericolo le sorti di una società che non può certo contare su casse floride e che non può permettersi il lusso di gettare al vento un'intera stagione.